

bonato di potassa), così potrebbesi senza dubbio introdurre questo ramo d'industria in quelle località dove si trova sufficiente acqua fiumana e combustibile a prezzo conveniente, e perciò sarebbe in primo luogo atto all'erezione di una fabbrica di potassa la valle del Kerka vicino a Dernis, dove si trova acqua sufficiente per tutto l'anno, ed il carbon fossile del monte Promina che potrebbe servir di combustibile.

B. *Prodotti secondari.*

a. *La corteccia.*

Le cortecce di alcune piante boschive servono:

1. per conciare il cuojo e le pelli,
2. per le tintorie,
3. per turacciuoli, e ad uso della pesca,
4. per medicamenti.

ad 1. Per conciare le pelli adoperasi oltre alle foglie ed altre parti di alcune piante, di cui parleremo a suo luogo, anche il tannino contenuto nelle cortecce di varî alberi, tra cui principalmente del rovere, elice, cervato, castano, dei pini marittimi, (*pinus halepensis*) e del melo-granato.

Dei roveri e castani la corteccia di piante giovani dell'età di 20 - 40 anni contiene più tannino, che di piante vecchie, quella levata in primavera più che in altra stagione. Fra le diverse specie di quercie il rovere di valle (*quercus pedunculata*) è maggiormente atto pell'uso in discorso e ciò pella circostanza che la corteccia della stessa conservasi per molti anni liscia, locchè rende assai più facile l'estrazione del tannino, oltrecchè la quantità di